

MalpensaNews

A Comerio si realizza l'Utopia Tropicale: oltre 500 specie esotiche nella serra storica recuperata

Orlando Mastrillo · Tuesday, March 24th, 2026

A Comerio una serra ottocentesca torna a vivere grazie all'impegno dei volontari e diventa un laboratorio botanico aperto alla comunità. È il progetto dell'associazione Utopia Tropicale, raccontato nel podcast Soci All Time di Radio Materia e CSV Insubria dal presidente Riccardo Cucchiani.

Dalla villa nobiliare all'abbandono

La serra nasce nell'Ottocento all'interno del complesso di Villa Tatti Talacchini. Costruita dopo il 1858, quando la famiglia Talacchini acquisì la proprietà, rappresentava una tipica "serra nobile" delle ville di delizia del territorio dei laghi: uno spazio pensato per ospitare collezioni botaniche rare e stupire gli ospiti. Con il passare del tempo, però, la struttura ha perso la sua funzione originaria fino a diventare un bene comunale inutilizzato, privo di una collezione stabile.

La rinascita con Utopia Tropicale

Circa dodici anni fa l'associazione Utopia Tropicale ha deciso di restituire vita a questo spazio. «L'idea era recuperare un luogo storico e riportarlo alla comunità come spazio condiviso» – racconta Riccardo Cucchiani, presidente di Utopia Tropicale. Grazie al lavoro dei volontari, la serra è stata trasformata in un laboratorio botanico e culturale, oggi unico nel suo genere nella provincia di Varese.

Un laboratorio tra scienza e sperimentazione

La serra ospita oggi oltre 500 specie provenienti da quattro continenti, tra cui felci rare, orchidee e bromeliacee. La particolarità è che si tratta di una "serra fredda", non riscaldata: le piante vengono selezionate e acclimatate per resistere anche a temperature vicine allo zero. La gestione è completamente manuale, senza automatismi, e sfrutta ancora l'acqua di una sorgente naturale del Campo dei Fiori, la stessa utilizzata storicamente dalla villa.

Didattica e comunità

Oltre alla conservazione botanica, il progetto punta su attività educative e divulgative: visite guidate, laboratori per bambini e percorsi di sperimentazione scientifica. L'obiettivo è anche quello di rilanciare una tradizione storica del territorio varesino, quella del collezionismo botanico, creando un ponte tra natura, cultura e partecipazione civica.

Un modello replicabile

Oggi la serra di Comerio rappresenta un raro esempio di gestione condivisa di un bene pubblico, capace di unire volontariato, ricerca e valorizzazione del patrimonio storico. Un'esperienza che, nelle intenzioni dell'associazione, potrebbe diventare un modello per il recupero delle molte serre storiche abbandonate presenti nella provincia.

This entry was posted on Tuesday, March 24th, 2026 at 4:19 pm and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.